

Cammin Arte

LA VIA APPIA ANTICA



Insignita da Stazio del titolo di “Regina Viarum” per la bellezza del suo percorso costellato da una moltitudine di ville sontuose e da magnificenti monumenti sepolcrali, la Via Appia ha costituito una delle principali vie consolari di Roma antica e continua tutt’oggi a servire da arteria fondamentale per la città. Inaugurata nel 312 a.C. e voluta dal censore Appio Claudio Cieco, la Via Appia congiungeva l’Urbe alla città campana di Capua, la grande alleata di Roma e testa di ponte per l’espansione verso il meridione d’Italia. Successivamente il tracciato sarebbe stato prolungato prima fino a Benevento e poi fino a Taranto.

La costituzione del Parco Regionale Suburbano dell’Appia Antica ha consentito non solo il preservarsi di un paesaggio di particolare interesse dal punto di vista archeologico, ma anche la conservazione di una delle poche testimonianze di quella campagna romana protagonista dei quadri dei pittori del Grand Tour, giovanotti di buona famiglia provenienti dall’Inghilterra, che venivano in Italia alla ricerca della bellezza da fermare per sempre sulla tela di un quadro. Il nostro percorso ci porterà alla scoperta delle gigantesche strutture del Circo di Massenzio, edificato dall'imperatore in memoria del figlio Romolo: si tratta di uno degli impianti circensi meglio conservati dell'antica Roma, destinato alle corse dei carri con una capacità di circa 10.000 spettatori.

Proseguendo si incontra il simbolo dell'Appia Antica, risalente al 50 a.C.: la Tomba di Cecilia Metella, figlia di Quinto Cecilio Metello Cretico e moglie di Crasso, triumviro con Pompeo e Cesare. Nel 1299 i Caetani occuparono la tomba e la incorporarono in un castello fortificato, da cui controllavano il traffico sulla strada. La prosecuzione della visita consentirà di godere di uno scenario



tra i più pittoreschi offerti dal tracciato stradale antico compreso tra cipressi e pini secolari. E' possibile abbinare la passeggiata lungo l'Appia Antica con la visita alla catacomba di S. Callisto o di S. Sebastiano.

